

SLAI COBAS

Sindacato dei lavoratori autorganizzati intercategoriale

Sede legale: via Masseria Crispi 4 / 80038 Pomigliano D'Arco NA / tel/fax 081 8037023

Sede nazionale: viale Liguria, 49 / 20143 Milano / tel/fax 02 8392117

Sede Alfa Romeo: viale Luraghi snc / 20020 Arese MI / tel/fax 02 44428529

IL GIP DI ROMA SEQUESTRA UNA PARTE DELL'ALFA ROMEO DI ARESE

In data 30 ottobre 2013 il GIP del Tribunale di Roma dott.ssa Barbara Callari ha disposto il sequestro di 403.381,00 azioni della società A.G.L.A.R. intestate al senatore del PdL Riccardo Conti.

A Conti "E' STATO NOTIFICATO IL DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO EX ART.321 C.P.P. NR. 19130/12 PM E 28254/12 GIP EMESSO IN DATA 22/10/2013 DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA".

Riccardo Conti è indagato a Roma perché nel gennaio 2011, come rappresentante legale della società Immobiliare Estate due, incassò in poche ore, con una più che sospetta operazione immobiliare, una super plusvalenza di 18 milioni di euro.

L'inchiesta è ancora in corso (sono indagati anche il coordinatore del Pdl, Denis Verdini e l'ex presidente dell'Enpap Angelo Arcicasa) ma a Conti è già stato contestato il mancato pagamento dell'Iva su questi 18 milioni, e di qui il sequestro preventivo di beni per 8,7 milioni di euro, fra i quali le 403.381,00 azioni in suo possesso della società AGLAR, oggi proprietaria, unitamente a Particom uno e Tea, di oltre i tre quarti dei 2milioni e 350mila mq dell'Alfa Romeo di Arese.

Il senatore Riccardo Conti è anche azionista della società ABP (AIG_Lincoln-FIAT) proprietaria della restante parte dell'area di Arese e committente di Innova Service, la società che da 3 anni sta lasciando sulla strada 50 operai Alfa Romeo. Conti è in ABP attraverso la società lussemburghese IMMOBILIARE ESTATE 2000 S.A.

I licenziamenti Innova sono avvenuti a inizio 2011; sempre negli stessi giorni del 2011 c'è stata la super plusvalenza da 18 milioni. E sempre in quei giorni avvenne all'Alfa di Arese una compravendita tra Riccardo Conti e la società TEA (EUROMILANO e BRUNELLI) la quale sta ora costruendo all'Alfa il più grande centro commerciale d'Europa. 800 milioni di investimenti, 52 milioni di "oneri" pagati ai comuni di Arese e Lainate e almeno 2.000 posti di lavoro. Per tutti meno che per gli operai Alfa Romeo di Innova, colpevoli, assieme allo Slai Cobas, di non girarsi dall'altra parte quando vedono soprusi, super sfruttamento, malaffare e mafie.

L'on. Riccardo CONTI nel dicembre 2000, come AMMINISTRATORE UNICO della società Immobiliare Estate sei, ha "comprato" da due "società veicolo" della FIAT (Segepark e Belfiore) tutta l'area dei 2milioni e 350mila mq dell'Alfa Romeo di Arese versando -disse all'epoca- 500 miliardi di vecchie lire. A QUANTO HA VENDUTO?

Le due "società veicolo" della FIAT (Segepark e Belfiore) erano gestite da dirigenti FIAT, molti dei quali gestori del conto SACISA, col quale durante la prima tangentopoli venivano pagate le tangenti ai politici.

Qualche anno fa Immobiliare Estate sei ha cambiato nome e ora si chiama AGLAR.

In tutti questi anni Riccardo Conti, pur essendo parlamentare, non ha mai detto i nomi di chi, oltre a lui, si nascondeva dietro le varie fiduciarie che controllavano Immobiliare Estate sei e AGLAR.

L'unico che qualche anno fa disse qualcosa fu il finanziere GNUTTI, nelle cui casseforti erano molte delle fiduciarie padrone dell'Alfa.

"NON VI DICO CHI C'E' DIETRO SE NO VI VERGOGNATE, NON TANTO VOI QUANTO GLI ALTRI SINDACATI", disse GNUTTI nel 2005 allo Slai Cobas e ai lavoratori che manifestavano a Brescia sotto le finestre dei suoi uffici in corso Zanardelli.

Gnutti evidentemente si riferiva a Consorte e all'Unipol, oltre che alla Lega delle Cooperative le quali non a caso oggi, con Brunelli (IPER) e la Fiat, la Compagnia delle Opere e Intesa-SANPAOLO sono i padroni dell'area dell'Alfa Romeo di Arese.

Riccardo Conti si è sempre intestato una piccola quota societaria di Immobiliare Estate sei, poi AGLAR. Solo lui e Lorisignori sapevano e sanno i nomi dei veri intestatari. E silenzio di tomba dalle istituzioni che dovevano controllare e vigilare sui beni e soldi pubblici.

Riccardo Conti nel 2003 e 2004 fece accordi in Regione Lombardia con lo Slai Cobas e gli altri sindacati per fare ad Arese il Polo dell'auto ecologica e la mobilità sostenibile, ma tutto è rimasto sulla carta. Nel frattempo Conti e soci hanno fatto mega affari di compravendita immobiliare. E migliaia di lavoratori FIAT sono stati buttati sulla strada.

Arese, 7 novembre 2013

Slai Cobas Alfa Romeo

<http://tg.la7.it/cronaca/video-i765403>